

L'INTERVISTA

DON LINO ZATELLI IL PARROCO

«Pochi figli? Ma i giovani non interessano a nessuno»

Il calo demografico. L'analisi di un sacerdote fuori dal coro: «La politica, la Chiesa, pensano soprattutto alle Rsa e agli ospedalizzati ma manca completamente un'idea di futuro»

GIANPAOLO TESSARI

TRENTO. «Dei giovani, del loro futuro, non interessa niente a nessuno: né alla politica né alla Chiesa. Non c'è amore per loro. E volete pure che pensino a fare figli?». Don Lino Zатели, parroco di San Carlo in Clarina, ragiona a voce alta, con il suo stile non convenzionale. E dice la sua, senza stupirsi del fatto che il calo demografico sia una costante. Che preoccupa, qui come altrove.

Don Zатели già non era facile, ora il Covid sembra aver aumentato ancora di più i timori di fare famiglia.

Mah, non le dico la località. Ma

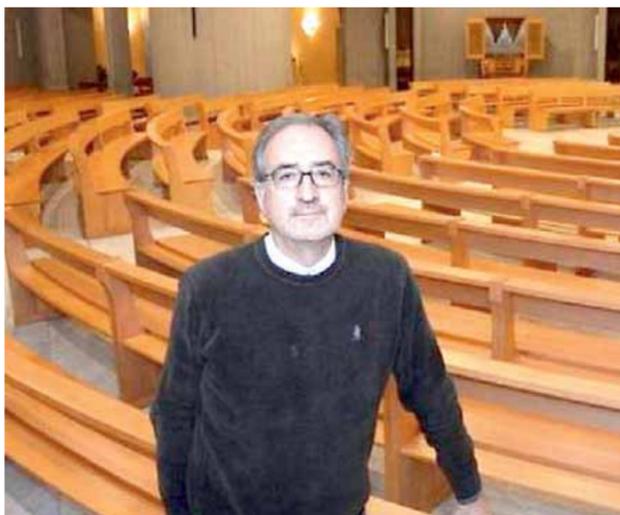
«Ho visto un hotel che dice di accettare animali e non bimbi, che messaggio manda?»

«Durante il Covid si è parlato di tutto, poco dei ragazzi chiusi in casa

in Alto Adige, mentre cercavo un albergo per trascorrervi 3 giorni di ferie, ho trovato questo annuncio: "Hotel solo per persone adulte, ma gli animali domestici sono bene accettati. Capite?! No bambini ma ok a cani e gatti. Vi rendete conto di che cosa crea come mentalità? Fa capire la scala di valori. E allora che cosa vogliamo andare ad analizzare? Questa è la situazione. Vogliamo farci una domanda, feroce, dico?

Appunto: perché nascono così pochi bambini?

Io ricordo una bellissima frase del pittore Vincent van Gogh. Diceva: "Io non vivo per me, ma per la generazione che verrà". Ma lo snodo fondamentale è: chi è che oggi vive per la generazione che verrà? A parte il Covid, dei giovani chi si interessa? Oggi sono tornato da un rifugio e ho incontrato in tutta la giornata, tra passeggiata e pranzo, due bambini. Due, con papà e mamma. Siamo poveri di gioventù. Non parliamo di quanti preti giovani ha il clero. Dei giovani non si interessa nessuno. Il vescovo nella ultima lettera, in fondo, ha tocca-



• Don Lino Zатели: «Io ho grande stima per chi oggi sceglie di fare figli»

to il tema della scuola. Di famiglia e scuola, anche durante la pandemia non ho sentito parlare. Si è discusso di quante persone possono stare in un autobus ed intanto i nostri ragazzi erano chiusi dentro casa. A questa situazione ci sono delle eccezioni...

A che cosa si riferisce?

Qui in parrocchia ho delle bel-

le famiglie con due figli, alcune anche con tre. Io questi li stimo, non so nemmeno come definirli: fanno figli mentre il mondo va da tutt'altra parte. Attenzione, non è che i giovani non vogliono figli: nei 18 anni che sono qui ho visto un cambiamento d'epoca. Dunque vorrebbero avere dei bambini ma chi è che da una mano agli aspiranti genitori? Nidi,

scuola, libri, ecc. Non si danno loro in concreto delle possibilità. Dei piccoli non interessa nulla, agli adulti basta stare bene. Quella dei giovani mammoni è una balla.

Sono obbligati ad esserlo, questo intende dire?

Tutto, a cominciare dal lavoro, è precario. I giovani non sono considerati una realtà importante. Sono al margine, dimenticati. La Chiesa, la politica hanno forse fatto manifestazioni a loro favore? Ci vorrebbe una politica, magari a livello europeo, che dica: ogni bambino che verrà per noi è la persona più importante.

Un tempo c'era un'altra organizzazione sociale e familiare.

Be, se andiamo a vedere quello sì. Io sono figlio di contadini, c'era bisogno di braccia, e sono il quinto di sette fratelli. È però cambiato il lavoro, il mondo, tutto.

Poi c'è anche il fenomeno di bambini che vengono considerati come principini...

Fermo là. Questo è perché spesso ne hanno uno, ma se fossero famiglie amate, tenute in considerazione, in grado di farne più di uno, allora cambierebbe anche questa idolatria del figlio.

Qual è la morale?

Non c'è una idea di futuro, infatti si parla molto di case di riposo, di ospedalizzazione. Si investe su questo, dei bambini non interessa niente a nessuno. Certo che sono amareggiato, facciamo un passaggio biblico, pure. Nella Genesi, all'inizio, "Dio li creò e disse andate e moltiplicatevi". Ovvero andate e fate futuro. Non lo facciamo più.